

giovedì 5 in Curia

La gioia dei nonni nella Bibbia, un libro e dialogo con Bressan

«L'opera grande che tu facesti nei giorni antichi... l'abbiamo udita con i nostri orecchi, ce l'hanno raccontata i nostri padri» (Salmo 44,2). Sul tema «Vedrai con gioia i figli dei figli. I nonni nella Bibbia», giovedì 5 aprile, dalle ore 17.30 alle 19, nella sala convegni presso la Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2), si terrà un incontro proposto dall'Associazione Nonni 2.0, in collaborazione con il Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano. Interverrà il vicario episcopale monsignor Luca Bressan, partendo dal libro di Bruno Maggioni dal titolo «Vedrai con gioia i figli dei figli» (Edizioni Ancora), aprendo un dialogo con i nonni presenti.



La copertina del libro

Vimercate, come accompagnare le coppie al matrimonio cristiano

Il Decanato di Vimercate propone tre incontri di formazione per accompagnatori delle coppie che si preparano al matrimonio cristiano, sul tema «Due di loro erano in cammino». Si terranno, con inizio alle ore 20.45, presso la parrocchia Santa Maria Maddalena (via Velasca, 28 - Velasca di Vimercate). Il primo appuntamento di lunedì 9 aprile sarà una «presentazione», con i



Logo e tema dell'iniziativa

responsabili della Pastorale familiare della Diocesi di Milano. Seguiranno, lunedì 16 aprile, su «Conversavano e discutevano insieme», e lunedì 23 aprile, su «Camminava con loro». Per informazioni: conigli Ernesta e Gianprimo (e-mail: ernesta.gianprimo@gmail.com; telefono cellulare 347.8810722), diacono Alberto Meneghello (telefono cellulare 348.0746709).

Una cena multietnica a Tradate

Il Punto Pace Pax Christi di Tradate, all'interno della sua programmazione annuale sul tema dei migranti, sta mettendo in atto il progetto «La buona tavola. Accogliere fa scuola», volto a promuovere una cultura che sappia accogliere, proteggere, promuovere e integrare le storie, le culture dei tanti profughi soggiornanti sul territorio. L'iniziativa, pensata in collaborazione con l'Associazione «Officina Casona» di Castellanza, si rivolge soprattutto al mondo della scuola e dei giovani, e vorrebbe coinvolgere anche altre realtà che operano con il mondo della migrazione. Il primo appuntamento sarà sabato 7 aprile, alle ore 19.30, presso l'aula magna del liceo scientifico «Marie Curie» (via Monsignor Brioschi), con una cena multietnica preceduta da un workshop: un gruppo di studenti liceali, richiedenti asilo e rifugiati

prepareranno insieme cibi frutto dell'incontro tra culture diverse. Il laboratorio prevede un corso, la supervisione di un cuoco e di un educatore per tutto il lavoro, nonché la gestione della serata (costi: intero 15 euro; studenti e bambini 12 euro; info e prenotazioni, e-mail: info@officinacasona.com; telefono cellulare 340.7763795). In aprile sarà anche organizzato un torneo di calcio a squadre miste per l'integrazione, presso la palestra del liceo «Marie Curie», e venerdì 27 aprile, alle ore 20.45, in Villa Truffini (corso Bernaschi, 2), si terrà una serata culturale con il giornalista e scrittore Daniele Biella e le testimoniane di famiglie, richiedenti asilo e studenti. Nel pomeriggio Biella incontrerà gli studenti delle scuole di Tradate per presentare la sua storia di testimone del dramma dei profughi che transitano nel Mar Mediterraneo.

Alla «Vincenziana» lo conoscono come uno «sgobbone». Ma la sua richiesta di asilo è stata respinta e ora attende il verdetto definitivo all'appello

È la storia di un ragazzo senegalese, giunto sui barconi e che ha trovato una nuova casa. In 96 frequentano la scuola e sperano solo di rimanere

Tidiane, l'integrazione con lo studio e il lavoro

DI FRANCESCO CHIAVINI

In quattro anni ha imparato non solo l'italiano ma anche il dialetto. Tidiane Diuof, 22 anni, originario del Senegal, arrivato in Italia su un barcone dalla Libia, è ospite di un centro di accoglienza per richiedenti asilo: «La Vincenziana», gestito dalla cooperativa «Intrecci» di Caritas ambrosiana. Il dialetto l'ha dovuto imparare per forza. E gli è stato utile quanto e forse più dell'italiano. «Ho lavorato tre anni nell'officina di un meccanico. Il titolare e i suoi dipendenti lo usavano sempre e così ci ho fatto l'orecchio. Oggi non sono ancora in grado di parlarlo, ma lo capisco», assicura. Proprio il dialetto e certamente la sua natura simpatica lo devono aver aiutato anche moltissimo a farsi gli amici. È un tipo a posto, dicono di lui i compagni della squadra di calcio, che fanno anche parte della stessa *cumpa* come si dice tra ragazzi. Gite in montagna. Vacanze a Rimini d'estate. Tutti insieme e Tidiane con loro. Come uno di loro. Assolutamente normale. Alla «Vincenziana» lo conoscono come uno «sgobbone». La mattina va a scuola al Centro per l'educazione degli adulti di Magenta. Finite le lezioni in classe, appena rientra in camera si butta sui libri: quest'anno a giugno c'è l'esame per la licenza media, non si può sgarrare. Poi nel primo pomeriggio corre in stazione dove prende il treno per Milano. Alle 16 deve attaccare il turno in un ristorante, zona Pasteur, dove l'hanno preso per tre mesi come tirocinante, dopo avere seguito un percorso di



Tidiane Diuof (primo a sinistra) con i colleghi di lavoro in piazza Duomo a Milano

formazione. Smonta alle 23, in tempo per prendere l'ultimo treno. Quando finisce un po' più tardi, avvisa al Centro e rimane a dormire a Milano da un collega. «Mi vogliono tutti bene. I ragazzi e i loro genitori. Mi sento a casa. Spero solo di poterci rimanere», dice. Come molti suoi conazionali, Tidiane era emigrato, quando era ancora ragazzo, per la Libia, attraversando da solo Gambia, Mali, Burkina Faso, Niger. Con la caduta del regime di Gheddafi e lo scoppio della guerra, il Paese nordafricano era diventato un posto ostile per le persone con la pelle troppo scura.

«Tornare indietro non era possibile e così mi sono imbarcato per l'Italia su uno dei tanti barconi che partivano». Giunto a Catania, le autorità italiane lo hanno fatto salire su un aereo. Destinazione Malpensa. La Prefettura di Milano, lo ha inviato al centro «La Vincenziana». Qui ha fatto richiesta di asilo. La prima istanza è stata respinta. Ora si attende il verdetto definitivo all'appello. In attesa di una risposta Tidiane non è stato con le mani in mano: ha studiato e lavorato. Ed è diventato un poco «milanese», anche se con la pelle di un altro colore.

a Magenta

Il centro che lo ospita

Il centro «La Vincenziana» di Magenta (dove è ospite Tidiane Diuof, di cui si parla nell'articolo a fianco) accoglie attualmente 96 uomini maggiorenni prevalentemente provenienti dall'Africa subsahariana. Una decina proviene dal Bangladesh e dal Pakistan. Gli ospiti frequentano il corso di lingua italiana presso il Cippa di Legnano che ha sede a Magenta. Sei di loro stanno terminando il primo ciclo di istruzione per il conseguimento della licenza media. Altri 25 sono inseriti nei corsi professionali dell'Enaip per saldatori e manutentori del verde. Cinque seguono un corso di sartoria. Ad aprile partirà anche un corso di formazione di meccanica.



La celebrazione di una giornata del creato in riva all'Adda

Con Ac sui sentieri lecchesi ispirati dalla «Laudato si'»

Ai tradizionali soggiorni estivi di Santa Caterina e ai vari pellegrinaggi e itinerari in pullman, l'Azione cattolica ambrosiana e l'Ufficio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano, propongono per l'estate 2018 la prima vacanza itinerante sui sentieri delle montagne lecchesi. Da venerdì 13 a martedì 17 luglio i soci di Ac accompagneranno chi lo desidera in passeggiate facili tra il lago e i monti del Lecchese, osservando, ascoltando, dialogando sui grandi temi socio-ambientali inseriti da papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'*. Parchi, sentieri, musei, percorsi a piedi o in barca, diurni o serali, piccole chiese e tesori archeologici, feste e musica, incontri con associazioni, volontari e altri operatori impegnati nella valorizzazione ambientale e verso una società sostenibile: al programma collaborano anche le Acli regionali, Coldiretti Lombardia, Legambiente locale e il Consorzio Terrealte. Si percorreranno diversi sentieri: una parte del «Sentiero del viandante», da Colico a Dervio, il lungo Adda di Caloztocorte-Olginate, si salirà al cosiddetto castello dell'Innominato dei «Promessi Sposi» si farà il giro del Monte Barro, si raggiungeranno le pendici del Grigione, e non ultimo, si salirà sul campanile di Lecco. Un'intera giornata sarà dedicata ai sentieri sopra Valmadreda dove, grazie all'Azione cattolica, con la collaborazione di altri gruppi come l'Organizzazione sportiva Alpinisti, il Gruppo volontari Sant'Isidoro di

Preguda e la Società escursionisti valmadredesi, è stata rinnovata la segnaletica per gli escursionisti, con la possibilità di utilizzare contenuti digitali audio-video, che arricchiscono l'esperienza del sentiero, nell'intento di rilanciare questi percorsi. Nel programma anche momenti spirituali di lettura e riflessione sui passi della *Laudato si'*, celebrazioni dell'Eucarestia lungo i sentieri e a Brunnio, in Valsassina. Punto base per il gruppo sarà inizialmente l'Ostello San Martino di Olginate e poi quello dell'Eremo del Monte Barro; sono previsti pranzi in agriturismo e rifugi, e una cena alla Pizzeria Fiume di Lecco, bene confiscato alla mafia. La proposta di vacanza è rivolta a chiunque sia maggiorenne, non abbia difficoltà a camminare in natura, e abbia curiosità per i temi indicati. Possono partecipare anche ragazzi e adolescenti accompagnati da adulti. Le escursioni sono alla portata di tutti; si prevede di camminare due o tre ore al giorno, a volte di più ma a passo tranquillo, con numerose soste per osservazioni e spiegazioni ambientali o culturali. La proposta è anche rivolta ai lecchesi per vivere in modo del tutto nuovo e ricco di sorprese il proprio territorio, con lo scopo ovvio di coinvolgere tutti che non lo conoscono. La quota di partecipazione è di 310 euro (270 euro per giovani studenti o minori accompagnati da un adulto). Iscrizioni entro il 30 maggio. Per informazioni, e-mail: sociale@diocesi.milano.it.

Camminate della memoria

I «Gatti Spiazzati», del centro diurno per senza tetto «La Piazzetta» di Caritas ambrosiana, ricordano i cittadini milanesi che erano stati deportati nei lager nazisti, attraverso alcuni itinerari lungo le «Pietre d'inciampo» posate dal Comune di Milano per farne memoria davanti alle loro abitazioni. Obiettivo: unire memoria e solidarietà, reinterpretando il progetto dell'artista tedesco Gunter Demnig che ha voluto disseminare nelle piazze delle città d'Europa i suoi *stolpersteine* (letteralmente «pietre d'inciampo»), i sampietrini con targhe commemorative. La prossima «camminata della memoria» sarà sabato 7 aprile al

Carrobbio (dai Navigli all'Università Bocconi), tra gli «inciampi» Margherita Luzzatto Bohm, Michelangelo Bohm, William Finzi, Giuseppe Pagano Pogatschnig (meeting point: fronte Basilica di Sant'Ambrogio, ore 16). Il calendario completo si può consultare sulla pagina Facebook dei «Gatti». La partecipazione alle camminate della memoria è gratuita, ma per aderire alle iniziative dei «Gatti» è necessario diventare socio ordinario dell'associazione sottoscrivendo la tessera. Il ricavo finanzia le attività di solidarietà dell'associazione «Gatti Spiazzati». Per prenotare la visita occorre inviare una e-mail a info.spiazzati@gmail.com.

Terzo settore e imprese sociali, un corso di alta formazione

Sono aperte le iscrizioni al corso di alta formazione «Contabilità, bilancio e amministrazione degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali», promosso da Altis (Alta scuola impresa e società) dell'Università cattolica, con lezioni dal 18 maggio al 13 luglio, il giovedì e venerdì, a Milano presso l'Università cattolica. La gestione amministrativa costituisce un aspetto centrale del corretto funzionamento di una organizzazione *non profit* e della sua sostenibilità economica nel lungo periodo, soprattutto alla luce dei cambiamenti in atto nel Terzo settore. Infatti, la «Riforma del Terzo settore» comporta un maggiore controllo sugli aspetti amministrativi degli enti (quali

controllo degli enti, collegio dei revisori, bilanci), dando maggiore centralità all'amministrazione all'interno delle organizzazioni. Il corso - rivolto ad addetti e responsabili amministrativi, professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro), fundraiser che operano nel Terzo settore - fornisce una preparazione completa sugli aspetti contabili, amministrativi e di bilancio di tali realtà, al fine di assicurare un'adeguata gestione amministrativa degli enti del Terzo settore. Il programma presenta un duplice binario, approfondendo sia gli aspetti

Inizierà il 18 maggio in Università cattolica sull'amministrazione degli enti, tra normativa vigente e recente riforma

normativi in vigore attualmente, sia le direttive previste dalla «Riforma del Terzo settore», offrendo ai partecipanti gli strumenti necessari per affrontare le sfide future del settore. I partecipanti acquisiranno gli strumenti per programmare e definire le attività; monitorare l'andamento dei costi; misurare l'efficacia degli interventi; gestire il reperimento dei fondi e la relazione con il sistema bancario in base alle finalità e ai mezzi disponibili. La didattica - pratica e interattiva - attinge dall'esperienza di docenti, professionisti ed esperti del settore e tratta sia argomenti di

natura economico-aziendale, quali il bilancio, l'analisi di bilancio, il controllo di gestione e la revisione contabile, sia aspetti inerenti al diritto degli enti *non profit* (costituzione, qualificazione giuridica e iscrizione ad albi e registri, diritto del lavoro), sia temi di carattere fiscale (regimi fiscali speciali e agevolati, detrazioni e deduzioni). La docenza sarà curata da professori dell'Università Cattolica e professionisti. La direzione scientifica del corso è affidata a Marco Grano, professore di economia e *management* delle organizzazioni *non profit* presso l'Università cattolica di Milano e direttore della divisione «Non profit e impresa sociale» di Altis. Chiusura iscrizioni 7 maggio. Info, e-mail: altis@unicatt.it.